

LA FORMA DI CORTESIA



In Italia, in alcuni casi particolari, si usa la cosiddetta “Forma di cortesia”. È una forma più gentile, che dimostra rispetto.

In che cosa consiste?

La forma di cortesia prevede l’utilizzo della terza persona singolare quando ci si rivolge a qualcuno: non si parla dicendo “tu”, ma dicendo “lei”, sia con gli uomini che con le donne. Ad esempio, non dico “Scusa, puoi dirmi quanto costa questo?”, ma dico “Scusi, può dirmi quanto costa questo?”. Quando si parla con una persona utilizzando questa particolare forma, si dice “Dare del lei”. Se una persona vuole rendere una conversazione meno formale, dice “Puoi darmi del tu”, oppure “Dammi del tu”.

Inoltre, anche i saluti diventano più formali: non dico “Ciao”, ma “Buongiorno”, “Arrivederci”, “Salve” ecc.

Con chi si usa?

Generalmente si usa dare “del lei” in tutte le situazioni formali, come ad esempio un colloquio di lavoro. In più, ci rivolgiamo col “Lei” parlando con tutte le persone con cui non abbiamo molta confidenza, ovvero che non conosciamo molto bene, o che non conosciamo affatto. Diamo “del lei” a una persona che vediamo per la prima volta oppure a una persona che vediamo spesso, ma senza davvero conoscerla (si pensi, ad esempio, alla cassiera del supermercato o all’impiegato della posta). Inoltre, è buona cosa usare sempre la forma di cortesia con le persone anziane, anche se le conosciamo (chiaramente, non con i nostri nonni!), per mostrare rispetto. Quindi, se ad esempio vengo invitato a pranzo a casa di un amico, farò bella figura rivolgendomi ai suoi genitori dicendo “Piacere di conoscerLa”, e ancora di più se sono i genitori della mia fidanzata!

Va detto, però, che spesso certe persone non sono solite usare la forma di cortesia, soprattutto i giovani, quando conoscono dei coetanei. Anzi, in questo caso, sarebbe addirittura strano utilizzarla...